



Candidatura N. 988537

3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	8 I.C. MODENA
Codice meccanografico	MOIC845006
Tipo istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO
Indirizzo	VIALE REITER 81
Provincia	MO
Comune	Modena
CAP	41121
Telefono	059222373
E-mail	MOIC845006@istruzione.it
Sito web	www.ic8modena.gov.it/
Numero alunni	1266
Plessi	MOAA845013 - "MONTEGRAPPA" MODENA MOAA845024 - "BOCCHERINI" MODENA MOEE845018 - "S. GIOVANNI BOSCO" MODENA MOEE845029 - "DE AMICIS" MODENA MOMM845017 - P.PAOLI



Sezione: Autodiagnosi

Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti Potenziamento della dimensione esperenziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti Potenziamento delle capacità relazionali e delle abilità comunicative/empatiche per interagire con persone con differenti opinioni e provenienti da culture diverse



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 988537 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione alimentare, cibo e territorio	FOOD EXPERIENCE: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE	€ 5.682,00
Educazione alimentare, cibo e territorio	MANGIANDO S'IMPARA	€ 5.682,00
Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport	UN CORPO IN MOVIMENTO: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT	€ 5.682,00
Educazione ambientale	A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE	€ 5.682,00
Educazione ambientale	L'AMBIENTE SIAMO NOI	€ 5.682,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00

Articolazione della candidatura

10.2.5 - Competenze trasversali

10.2.5A - Competenze trasversali

Sezione: Progetto

Progetto: DIMENSIONE MONDO: PERCORSI MULTIDISCIPLINARI DI CITTADINANZA GLOBALE

Descrizione progetto	<p>Background, obiettivi e valenza sociale del progetto</p> <p>Scienza e tecnologia sono tematiche che diventano ogni giorno più frequenti nella vita di ciascun cittadino. Non a caso, il livello di conoscenze scientifiche è uno degli indicatori più citati nei dibattiti sugli orientamenti del pubblico nei confronti della scienza [cit: Observa].</p> <p>In Italia i risultati medi in matematica e scienza sono inferiori alla media OCSE. Difatti, l'Italia è uno dei Paesi che ha progredito maggiormente nei risultati in scienze tra il 2006 e il 2012; tuttavia, il risultato medio in scienze degli studenti quindicenni resta inferiore alla media OCSE. Sebbene si noti un crescente interesse verso la scienza e le istituzioni stiano promuovendo numerose iniziative per incrementare l'interesse e le competenze nelle discipline STEM, soprattutto nei più giovani, si nota ancora una certa difficoltà nelle competenze scientifiche di base.</p> <p>Date queste premesse sembra quanto mai necessario ampliare l'offerta formativa scolastica con attività di didattica esperienziali che mirino ad ampliare il bagaglio conoscitivo specifico nei vari campi del sapere, al fine di sviluppare il senso critico e un atteggiamento consapevole verso la propria salute, l'ambiente e i corretti stili di vita.</p> <p>Questi approcci integrati possono quindi incentivare la responsabilizzazione degli studenti che diventano essi stessi promotori e portavoce di progetti a lungo termine.</p> <p>Gli obiettivi del progetto rientrano nei principali obiettivi MIUR in ambito di educazione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none">- Recuperare il rapporto con l'ambiente grazie alla sperimentazione e la comprensione delle problematiche relative all'uso delle risorse e al mantenimento degli ecosistemi e della biodiversità;- Comprensione della complessità e multidisciplinarietà del cambiamento climatico e delle attività antropiche per garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita della persona e alla partecipazione attiva, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio con un atteggiamento eco-sostenibile;- Stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'uso delle risorse ambientali ai rifiuti e al turismo); attraverso sperimentazione e un approccio didattico innovativo si rafforzano le scelte responsabili sui diversi aspetti ambientali e sociali- Sviluppare un atteggiamento sostenibile e consapevole nelle scelte quotidiane.- Avvicinare i ragazzi al mondo della sana e corretta alimentazione, ma anche della loro produzione, in modo accattivante e da protagonisti- Promuovere corretti stili di vita attraverso la conoscenza dei benefici di un'attività fisica regolare. <p>Gli obiettivi del progetto rientrano altresì nei principali obiettivi didattici della Scuola, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica grazie all'aumento dell'inclusività e della cooperazione;- miglioramento delle competenze chiave degli studenti per garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che compensi svantaggi culturali, economici e sociali. Questo favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita della persona e alla partecipazione attiva, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio;- miglioramento delle capacità di innovazione della didattica scolastica. <p>Con i giusti strumenti, si può essere o diventare cittadini attivi ed essere in grado di applicare la</p>



conoscenza scientifica e la conoscenza dei risultati della ricerca tecnico-scientifica in un insieme di situazioni complesse della vita quotidiana.

Per raggiungere questo obiettivo le azioni da intraprendere non devono esaurirsi con l'apprendimento di nozioni astratte. A livello scolastico l'istruzione è quindi chiamata a incentivare attività di laboratorio e strumenti didattici interattivi per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza dei ragazzi.

Attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente, i ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.

Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": l'attività laboratoriale porterà alla piena comprensione e valorizzazione del ruolo del metodo scientifico nella vita quotidiana al fine di assumere un atteggiamento consapevole verso le scelte civiche. L'attività distinta in gruppi di lavoro favorirà l'integrazione e l'inclusività dei ragazzi, stimolando la collaborazione e valorizzando il contributo che prende origine da diverse esperienze maturate dai ragazzi nel loro ambiente familiare.

Il progetto si articola in cinque moduli, di cui tre rivolti agli allievi della Scuola Secondaria di I grado 'P. Paoli' e due a quelli della Scuola Primaria 'S.G. Bosco'.

I moduli sono afferenti alle seguenti aree tematiche:

Area tematica 1: Educazione alimentare, cibo e territorio

N.1 modulo per alunni della Scuola Secondaria di 1° grado 'P. Paoli'

Le attività si svolgeranno nella fascia mattutina in 2 ore: 90 minuti di laboratorio più 30' di rielaborazione, valutazione e creazione di un prodotto finale. Il totale di 30 ore verrà dunque suddiviso in 3 settimane. Il progetto inizierà con la definizione dell'alimentazione e della scienza che sta dietro essa. Durante ogni laboratorio si farà sempre riferimento alle fasi del metodo scientifico per far sì che alla fine del modulo gli studenti sappiano affrontare e gestire in autonomia e con ottica scientifica gli eventi della loro quotidianità e del mondo che li circonda. Il razionale scientifico è quello di raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile partendo dai contenuti delle direttive ministeriali su alcune aree.

N.1 modulo per alunni della Scuola Primaria 'S.G. Bosco'

Il modulo pone l'accento sul rapporto tra cibo e territorio; si tratta infatti di un percorso aperto al territorio e che tiene conto delle risorse e delle competenze che esso può offrire. L'approccio prevalente è ludico/sperimentale e la dimensione esperienziale che accompagna tutti gli incontri è amplificata da iniziative come la realizzazione dell'orto scolastico e della compostiera. Ogni unità di lavoro si articola attraverso uno o più incontri durante i quali si alternano attività laboratoriali/sperimentali, visite guidate e proposte ludiche a tema.

Le attività del modulo saranno svolte con incontri a cadenza settimanale di due ore ciascuno, in orario extracurricolare (16:30-18:30), da ottobre a maggio.

Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita educazione motoria e sport

N.1 modulo per alunni della Scuola Secondaria di 1° grado 'P. Paoli'

Ogni attività si svolgerà nella fascia pomeridiana. Sono previste 2 ore di sviluppo pomeridiane per 3 giorni settimanali, il progetto avrà quindi durata di 5 settimane. Gli studenti vengono incoraggiati ad auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite, valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà in giochi di ruolo e giochi di squadra.

Il gioco di ruolo consentirà attraverso l'elemento ludico di elaborare concetti e elementi da diversi punti di vista e capire toccando con mano diverse realtà e approcci alla vita, svilupperanno quindi un atteggiamento consapevole verso le loro scelte. Il gioco di squadra oltre a sviluppare la motricità punterà a formare un gruppo collaborativo e coeso verso un obiettivo.

Al termine di ogni giornata verrà infine consegnata a ciascuno una scheda che ha l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte. Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso. Questa scheda riconosce all'alunno un ruolo da protagonista all'interno del processo valutativo, trasformandolo in soggetto attivo e non un oggetto passivo da valutare.



Area tematica 3: Educazione ambientale

N.1 modulo per alunni della Scuola Secondaria di 1° grado 'P. Paoli'

Ogni attività si svolgerà nella fascia pomeridiana in 2 ore tre volte a settimana. Il totale di 30 ore verrà dunque suddiviso in 5 settimane. Il progetto inizierà con la conoscenza e la sperimentazione delle attività antropiche sui diversi ambienti acqua, terra aria, si approfondirà il concetto di bioindicatori per la salute degli ecosistemi e degli atteggiamenti responsabili per mantenere la biodiversità e avere scelte consapevoli verso la gestione dei rifiuti, il turismo e la mobilità. Durante ogni laboratorio si farà sempre riferimento alle fasi del metodo scientifico per far sì che alla fine del modulo gli studenti sappiano affrontare e gestire in autonomia e con ottica scientifica gli eventi della loro quotidianità e del mondo che li circonda. Il razionale scientifico è quello di raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile partendo dai contenuti delle direttive ministeriali su alcune aree.

N.1 modulo per alunni della Scuola Primaria 'S.G. Bosco'

Il modulo alterna giocosi esperimenti ed attività laboratoriali (in aula e in ambiente) per permettere ai bambini di scoprire le principali risorse del Pianeta ed acquisire conoscenze e competenze di cittadinanza globale.

Il modulo prevede due incontri preliminari e 7 unità di lavoro dedicate ai temi: aria, acqua, terra, energia, rifiuti, biodiversità, clima. Ogni unità di lavoro si articola in due o tre incontri di due ore durante i quali si alternano attività laboratoriali/sperimentali e proposte ludiche a tema. Le attività del modulo saranno svolte con incontri a cadenza settimanale di due ore ciascuno, in orario extracurricolare (16:30-18:30), da ottobre a maggio.

Sezione: Caratteristiche del Progetto



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 8 I.C. MODENA (MOIC845006)

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

L'Istituto Comprensivo 8 di Modena comprende due sedi di scuola dell'Infanzia, due sedi di Primaria e una di scuola Secondaria di I Grado, che si trovano in zone adiacenti al centro storico o nella prima periferia della città. Nei quartieri in cui opera l'Istituzione Scolastica si alternano insediamenti di edilizia popolare ed altri di tipo residenziale. Sono presenti attività sia di tipo artigianale sia commerciale, unitamente alla sede di un'importante industria meccanica. La popolazione è quindi costituita in gran parte da lavoratori dipendenti, ma anche da commercianti, artigiani e professionisti. Da vari anni si registra un numero consistente di alunni migranti provenienti da paesi interni ed esterni alla Comunità Europea. Il livello socio-economico si presenta molto basso, anche tra le famiglie italiane. Sono inoltre presenti nella realtà scolastica famiglie non tradizionali e nuclei allargati. Il quartiere in cui si trova l'IC8 presenta una trama di bisogni formativi ed educativi sempre più eterogenea; la scuola, che è il primo luogo in cui molti dei nostri alunni sperimentano di essere parte di una comunità complessa, ha il compito di utilizzare tutti gli strumenti in suo possesso per progettare percorsi di inclusione e potenziamento delle competenze che la rendano una vera palestra di cittadinanza attiva, attraverso il processo di istruzione.



Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende promuovere la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche al fine di sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale.

- Recuperare il rapporto con l'ambiente, comprendendo le problematiche relative alla fruizione delle risorse, **salvaguardia degli ecosistemi e biodiversità**
- Diventare consapevoli della complessità dei cambiamenti climatici, dell'antropizzazione con il coinvolgimento di più discipline;
- Promuovere **scelte consapevoli** nell'uso razionale delle risorse e nella gestione dei rifiuti
- **Rafforzare il senso di responsabilità** sulle scelte su temi ambientali e sociali, con approcci didattici nuovi sviluppando un atteggiamento ecosostenibile
- Favorire un approccio corretto verso l'**alimentazione sana**, la produzione degli alimenti e il suo **impatto ambientale** con il ricorso a **metodologie coinvolgenti**
- **Aumentare il grado di consapevolezza** riguardo a fenomeni rilevanti in ambito giovanile: dipendenze, malattie sessualmente trasmissibili, obesità
- Promuovere una formazione volta ad agevolare l'acquisizione di competenze necessarie alla **crescita della persona e alla partecipazione attiva** allo sviluppo del territorio
- Avvicinare i ragazzi al mondo del **benessere e corretti stili di vita** con approcci sperimentali
- Permettere la comprensione della diversità
- Promuovere **percorsi integrati fra le discipline** per dare organicità ai saperi con collegamenti che diano loro senso unitario, attraverso la **ricerca-azione** nell'ambito di un'idea di Scuola-Laboratorio, che stimoli l'alunno a fare ipotesi, proporre soluzioni di problemi reali osservati da diversi punti di vista con diverse angolazioni disciplinari.

Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Il presente percorso potrà essere rivolto a gruppi di n.° venti studentesse/studenti per modulo delle classi del nostro Istituto Comprensivo 8, nell'ambito sia della nostra Scuola Secondaria di primo grado 'P. Paoli' che di quella Primaria 'San Giovanni Bosco'. Una parte dell'attività è rivolta ai ragazzi che frequenteranno il laboratorio nel periodo antecedente all'apertura della scuola. **La scuola diventerà in tal modo un punto di riferimento**, in particolare modo nei confronti delle famiglie che versano in condizioni di disagio sociale, per il quale i ragazzi vivono il periodo a margine delle vacanze scolastiche estive come tempo di abbandono e solitudine, privi di elementi di riferimento.

La seconda parte del progetto prevede il suo svolgimento a partire dall'apertura dell'anno scolastico nelle ore pomeridiane. Tale modalità e il metodo didattico utilizzato puntano a **creare indipendenza e a incentivare i ragazzi alla partecipazione alle attività scolastiche**, sia in vista del raggiungimento di un miglioramento delle competenze chiave, che per scongiurare il pericolo e l'attitudine alla dispersione scolastica da parte di quegli alunni che vivono una condizione di disagio.



Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

Il nostro Istituto Comprensivo prevede già aperture pomeridiane in diversi pomeriggi, per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle diverse discipline; si tengono laboratori per il raggiungimento di competenze trasversali, corsi di musica e teatro, attività per il recupero, supporto allo studio individuale, corsi tecnico-pratici.

Distribuzione oraria dei 5 moduli per aree tematiche

Educazione alimentare (Secondaria I gr.). Periodo precedente all'inizio dell'a.s.: 2 ore/giorno mattutine (tot. 18 ore) prima di inizio anno, più 12 ore pomeridiane dopo l'inizio delle attività didattiche, per un totale di 30 ore.

Educazione ambientale (Secondaria I gr.). Il modulo si svolge con 2 ore pomeridiane x 3 gg./settimana, tra ottobre e novembre, terminando in 5 settimane (30 ore totali). *Benessere, corretti stili di vita* (Secondaria I gr.): 2 ore pomeridiane per 3gg./settimana, per un totale di 5 settimane (30 ore). I due moduli di *Ed. ambientale* e di *Ed. alimentare* rivolti alla Primaria si svolgerebbero entrambi in orario extracurricolare, fascia pomeridiana, da ottobre a maggio (2h/settimana).



Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

E' previsto il coinvolgimento di realtà (Enti e/o Associazioni) che operano da tempo nel territorio nell'ambito dell'educazione e della comunicazione scientifica attraverso gruppi di explainer specializzati in discipline scientifiche e in comunicazione della scienza, la cui azione avviene nel mondo della scuola, in collaborazione con i docenti e utilizzando spazi e strumentazioni anche già presenti nella scuola stessa. Ogni esperto condurrà i ragazzi attraverso sperimentazioni e ragionamenti per arrivare alla comprensione profonda dei concetti. Attraverso la sperimentazione, si approfondiscono in modo innovativo i contenuti stabiliti dalle direttive ministeriali, lavorando per **incentivare la scuola ad essere un luogo in cui l'apprendimento diventi interattivo e gli studenti maturino il senso critico e la consapevolezza**, attraverso percorsi educativi nel campo di alimentazione, sostenibilità ambientale, conoscenza degli ecosistemi, cittadinanza globale.

S intende quindi avviare la collaborazione con diversi attori del territorio per lavorare su casi reali e promuovere la dimensione esperienziale. In particolare è previsto il coinvolgimento di: Orto Botanico di Modena, Multiutility Hera, Dipartimento di Geologia dell'Università di Modena, Osservatorio Geofisico di Modena, ARPAE, Gruppo di Protezione Civile del Comune di Modena con esperienze mirate a far comprendere agli allievi i comportamenti da adottare di fronte a un'emergenza causata da eventi naturali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Per promuovere una didattica attiva che porti a scelte consapevoli e sostenibili, viene stimolata la curiosità partendo da un processo logico che, **attraverso l'attività di problem solving, si trasforma subito in sperimentazione**. Elaborato a partire dal metodo Montessori e Munari, questo metodo è oggi definito **Elaborazione Logico Sperimentale (ELS)** e si propone di aumentare la capacità di ragionamento e di immaginazione attraverso esperienze quotidiane e concrete.

I destinatari del progetto possono così **acquisire competenze** non attraverso un apprendimento passivo, ma procedendo per tentativi e **arrivando in autonomia alla risoluzione dei problemi**. Per realizzare il progetto verranno utilizzati **strumenti di laboratorio** ma anche **oggetti di uso comune e dispositivi multimediali** che permetteranno ai ragazzi di acquisire gli elementi alla base della scienza dell'alimentazione e acquisire un approccio critico verso il tema dell'agricoltura, la salute alimentare e la biodiversità. Inoltre i ragazzi saranno **coinvolti nella raccolta e nel racconto di un'esperienza vissuta in prima persona, attraverso il riconoscimento dei momenti fondamentali e l'elaborazione di un diario di bordo e di un progetto finale**.

Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

Il progetto si svilupperà attraverso **laboratori didattici in linea con le indicazioni ministeriali**.

Verranno affrontate alcune grandi aree disciplinari: l'alimentazione e la digestione, la conoscenza dei macronutrienti e i micronutrienti, le piramidi alimentari, la realizzazione di un orto biologico, la filiera e il riuso alimentare, la sostenibilità alimentare, gli ecosistemi, i bioindicatori, il clima, il cambiamento climatico, l'impatto ambientale e la gestione dei rifiuti, l'approccio "green" e il turismo responsabile, un progetto di turismo sostenibile a Modena, i corretti stili di vita. Esso si connette con diverse attività già svolte all'interno dell'Istituto comprensivo 8, rivolte a studenti, genitori e docenti relative al tema dell'Ambiente, del benessere e dell'alimentazione. All'interno del Ptof è ad esempio previsto il 'Progetto Educazione ambientale', che si prefigge di formare gli allievi riguardo alle tematiche ambientali, far riflettere sulla necessità di tutelare l'ambiente che ci circonda. Le lezioni nelle classi sono volte a favorire la riflessione sulle ricadute dell'antropizzazione sul territorio naturale, come pure quelle derivanti da un uso indiscriminato delle sue risorse. Sono nel PTOF anche progetti relativi all'educazione motoria e sport, a titolo di esempio: Bowling scuola, Festa dello sport, Torneo pallavolo, Rugby per favorire la socializzazione e il rispetto dei compagni, imparare e migliorare le tecniche di gioco, In Forma a scuola.

Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Il progetto alterna parti teoriche a parti di sperimentazione pratica in cui è richiesta la **partecipazione diretta di ogni studente**, in particolare attraverso esperienze di manipolazione sui materiali e gli strumenti in dotazione del laboratorio. **Ciascun partecipante viene quindi invitato, per esempio, ad assumere il ruolo di scienziato dell'alimentazione. L'esperto accompagna e guida lo studente all'acquisizione del metodo scientifico** non come depositario della conoscenza ma **come facilitatore**. Vengono anche stabiliti momenti di condivisione delle proprie idee e della sequenza in cui si è arrivati a costruirle. Durante l'attività si lavora a **gruppi di lavoro** piccoli ed equilibrati per **stimolare l'indagine, la cooperazione e l'apprendimento del singolo studente**. Per raggiungere questi obiettivi viene creato un ambiente aperto al dialogo e privo di giudizi per consentire a tutti di partecipare paritariamente all'esperienza. Il fine è quello di **lavorare insieme, indagare ed esporre le proprie conclusioni liberamente senza temere gli insuccessi, la valutazione degli insegnanti o la prevaricazione dei compagni**. Le metodologie andranno quindi dal **"Cooperative learning"** al **"Tutoring"**, in una dimensione laboratoriale ed esperienziale, con una didattica multisensoriale e manuale-creativa, consentendo un uso simultaneo di più canali percettivi.

Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Gli studenti vengono incoraggiati ad **auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite, valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà nell'elaborazione di un progetto finale e di un diario di bordo.**

- All'inizio di ogni giornata di attività viene eletto uno studente che avrà il ruolo di photo/video reporter.
- Durante l'attività lo studente registrerà i momenti salienti del laboratorio.
- Al termine di ogni giornata verrà invece consegnata a ciascuno una scheda che ha l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte. Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso.
- A conclusione di ogni area disciplinare il gruppo individuerà alcuni aspetti salienti e possibilmente un claim specifico da trarre come motto della seconda parte.

Nella seconda fase delle attività del progetto saranno i ragazzi a mettere a frutto le conoscenze acquisite, ad esempio per costruire un progetto turistico eco-sostenibile, realizzandolo per la presentazione e l'adozione da parte di realtà del territorio.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Attraverso la **creazione di un progetto finale e di un diario di bordo** che concretamente rielaborano i temi affrontati, i ragazzi potranno riprendere e raccontare successivamente le fasi di tutto il percorso. La presentazione dei prodotti finali è prevista nelle ore di lezione, durante il corso dell'anno scolastico. Partendo da questi prodotti, **gli studenti coinvolti potranno mostrare e soprattutto replicare gli esperimenti per coinvolgere maggiormente il gruppo classe**, con l'ausilio dell'insegnante. L'insegnante potrà quindi avviare il programma dell'anno scolastico partendo dagli interventi dei suoi studenti. **Ogni docente avrà a disposizione un kit digitale** che ripercorrono quanto i ragazzi hanno esplorato ed elaborato durante il progetto. Nelle schede del kit è affrontata la descrizione del processo logico, sono sviluppati degli approfondimenti sull'attività e vengono messi a disposizione eventuali spunti di verifica finale. Alcune attività proposte nell'ambito del progetto, come ad esempio la **realizzazione dell'orto e della compostiera**, rappresentano un valore aggiunto per l'intera realtà scolastica; sarà quindi importante consolidare le esperienze e svilupparle ulteriormente anche dopo la conclusione del progetto.



Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
BOWLING SCUOLA	Pagina 28	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AFFETTIVITA'	Pagina 27	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE	Pagina 24	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
FESTA DELLO SPORT	Pagina 28	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
IL CORPO, LE PAROLE, LE EMOZIONI	Pagina 20	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
IN FORMA A SCUOLA	Pagina 21	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
RUGBY	Pagina 28	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf
TORNEO PALLAVOLO MISTO	Pagina 28	http://www.ic8modena.gov.it/wp-content/uploads/2016/07/Ptof-2016-19.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Nessuna collaborazione inserita.

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Allegato
collaborazione generale allo svolgimento del progetto	MOIC84100V 1 I.C. MODENA	2743-A09	27/05/2017	Si

Tipologie Strutture Ospitanti Estere

Settore	Elemento
---------	----------

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
FOOD EXPERIENCE: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE	€ 5.682,00
MANGIANDO S'IMPARA	€ 5.682,00
UN CORPO IN MOVIMENTO: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT	€ 5.682,00



A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE	€ 5.682,00
L'AMBIENTE SIAMO NOI	€ 5.682,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 28.410,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio

Titolo: FOOD EXPERIENCE: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

Dettagli modulo

Titolo modulo	FOOD EXPERIENCE: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE
Descrizione modulo	<p>1.1. Background, obiettivi e valenza sociale del modulo</p> <p>Scienza e tecnologia sono tematiche che diventano ogni giorno più frequenti nella vita di ciascun cittadino. Non a caso, il livello di conoscenze scientifiche è uno degli indicatori più citati nei dibattiti sugli orientamenti del pubblico nei confronti della scienza [cit: Observa]. In Italia i risultati medi in matematica e scienza sono inferiori alla media OCSE. Difatti, l'Italia è uno dei Paesi che ha progredito maggiormente nei risultati in scienze tra il 2006 e il 2012; tuttavia, il risultato medio in scienze degli studenti quindicenni resta inferiore alla media OCSE.</p> <p>Sebbene si noti un crescente interesse verso la scienza e le istituzioni stiano promuovendo numerose iniziative per incrementare l'interesse e le competenze nelle discipline STEM, soprattutto nei più giovani, si nota ancora una certa difficoltà nelle competenze scientifiche di base.</p> <p>Già dal 2014 il Ministero della Salute [cit. salute.gov.it] ha lanciato segnali preoccupanti circa la corretta alimentazione e l'adeguato stile di vita anche in Italia. Secondo dati dell'OMS, la prevalenza dell'obesità a livello globale è raddoppiata dal 1980 ad oggi; nel 2008 si contavano oltre 1,4 miliardi di adulti in sovrappeso (il 35% della popolazione mondiale); di questi oltre 200 milioni di uomini e oltre 300 milioni di donne erano obesi (l'11% della popolazione mondiale). Nel frattempo, il problema ha ormai iniziato ad interessare anche le fasce più giovani della popolazione: si stima che nel 2011 ci fossero nel mondo oltre 40 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni in sovrappeso.</p> <p>In Italia, il sistema di monitoraggio 'OKkio alla Salute' del Centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie (Ccm) del Ministero della Salute (raccolta dati antropometrici e sugli stili di vita, dei bambini delle terza classe primaria 8-9 anni di età ,) ha riportato che il 22,9% dei bambini in questa fascia di età è in sovrappeso e l'11,1% in condizioni di obesità (dati relativi all'anno 2010).</p> <p>Il progetto Hbsc-Italia (Health Behaviour in School-aged Children-Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), uno studio multicentrico internazionale a cui aderisce anche l'Italia, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni, nel 2010 ha evidenziato che la frequenza dei ragazzi in sovrappeso e obesi è più elevata negli 11enni (29,3% nei maschi e 19,5% nelle femmine), che nei 15enni (25,6% nei maschi e 12,3% nelle femmine). Questo dato è particolarmente preoccupante, in quanto indica che il fenomeno obesità è in espansione e colpisce più frequentemente le generazioni più giovani.</p> <p>Date queste premesse sembra quanto mai necessario ampliare l'offerta formativa scolastica con attività di didattica esperienziali che mirino ad ampliare il bagaglio</p>



conoscitivo specifico nei vari campi del sapere, al fine di sviluppare il senso critico e un atteggiamento consapevole verso la propria salute, i corretti stili di vita e l'ambiente. Questi approcci integrati possono quindi incentivare la responsabilizzazione degli studenti che diventano essi stessi promotori e portavoce di progetti a lungo termine.

Gli obiettivi del progetto rientrano nei principali obiettivi scolastici quali:

- riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica grazie all'aumento dell'inclusività e della cooperazione;
 - miglioramento delle competenze chiave degli studenti per garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che compensi svantaggi culturali, economici e sociali.
- Questo favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie alla - crescita della persona e alla partecipazione attiva, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio; miglioramento delle capacità di innovazione della didattica scolastica

Con i giusti strumenti, si può essere o diventare cittadini attivi ed essere in grado di applicare la conoscenza scientifica e la conoscenza dei risultati della ricerca tecnico-scientifica in un insieme di situazioni complesse della vita quotidiana.

Per raggiungere questo obiettivo le azioni da intraprendere non devono esaurirsi con l'apprendimento di nozioni astratte. A livello scolastico l'istruzione è chiamata a incentivare attività di laboratorio e strumenti didattici interattivi per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza dei ragazzi.

Ci si propone quindi di avvicinare i ragazzi al mondo della sana e corretta alimentazione, ma anche della loro produzione, in modo accattivante e da protagonisti: attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente. I ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto. Tramite la sperimentazione e l'attività hands-on i ragazzi apprenderanno il metodo galileiano per analizzare un fenomeno e i suoi elementi, distinguere ipotesi da realtà e formulare ragionamenti ipotetico-deduttivi, applicandolo nei contesti quotidiani.

Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": l'attività laboratoriale porterà alla piena comprensione e valorizzazione del ruolo del metodo scientifico nella vita quotidiana al fine di assumere un atteggiamento consapevole verso le scelte civiche. L'attività distinta in gruppi di lavoro favorirà l'integrazione e l'inclusività dei ragazzi, stimolando la collaborazione e valorizzando il contributo che prende origine da diverse esperienze maturate dai ragazzi nel loro ambiente familiare.

1.2. Svolgimento del progetto

DESCRIZIONE GENERALE: le attività si svolgeranno in parte nella fascia mattutina in 2 ore: 90 minuti di laboratorio più 30' di rielaborazione, valutazione e creazione di un prodotto finale. Le due ore giornaliere svolte di mattina saranno in totale 18 e verranno svolte dal 4/9/2017 al 14/9/2017. Le restanti 12 ore verranno svolte al pomeriggio (due ore a incontro tre volte a settimana) dal 15/9/17 al 22/9/17. Il totale di 30 ore verrà dunque suddiviso in 3 settimane. Il progetto inizierà con la definizione dell'alimentazione e della scienza che sta dietro essa. Durante ogni laboratorio si farà sempre riferimento alle fasi del metodo scientifico per far sì che alla fine del modulo gli studenti sappiano affrontare e gestire in autonomia e con ottica scientifica gli eventi della loro quotidianità e del mondo che li circonda. Il razionale scientifico è quello di raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile partendo dai contenuti delle direttive ministeriali su alcune aree.

Area generale: alimentazione e digestione (4 ore)

Giorno 1: Perché dobbiamo mangiare

Attività: si parla di alimentazione ma cosa vuol dire alimentarsi? Indaghiamo insieme i processi biologici dell'alimentazione e del processo della digestione. Attraverso esperimenti concreti capiremo cosa identifica il concetto di caloria, andremo a capire come identificare e determinare da cosa è prodotto l'apporto calorico di un alimento attraverso l'etichetta.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno consapevolezza del complesso processo che il nostro corpo attua per ottenere ed immagazzinare energia, il lavoro che compie e l'energia che può essere tratta dagli alimenti.

Giorno 2: macro-nutrienti e micro-nutrienti



Attività: quanto sappiamo di quello che mangiamo? Sappiamo distinguere un grasso da uno zucchero? Noi mangiamo tutto quello che ci serve per crescere? Un'ampia sperimentazione che parte dall'analisi qualitativa degli alimenti per individuare i macro e micro nutrienti, alle analisi sperimentali di integratori per capire di cosa abbiamo veramente bisogno.

Risultato atteso: gli studenti completano il percorso conoscitivo di micro e macro nutrienti e attraverso l'approccio sperimentale si acquisisce consapevolezza di come e quanto mangiare e del perché è importante avere una "dieta equilibrata".

Area alimenti: alimentiamoci (6 ore)

Giorno 3: carboidrati

Attività: conosciamo insieme la categoria maggiormente presente nella nostra alimentazione. Perché tra una pizza e una bistecca preferiamo la pizza? Un viaggio attraverso le abitudini e la conoscenza di questi zuccheri complessi così importanti e desiderati dal nostro corpo. Capiremo come si combinano i carboidrati con altri elementi come acqua e lievito per creare alimenti complessi come il pane, il concetto di lievitazione e di cosa succede con la cottura.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno competenze specifiche sui carboidrati e sulla lavorazione degli stessi, sull'importanza della quantità e sulla loro trasformazione nel nostro corpo.

Giorno 4: proteine animali...e c'è anche il latte!

Attività: carne o pesce? Un percorso che ci porta dalla terra al mare per investigare le caratteristiche diverse di queste proteine, il diverso apporto nutrizionale e le quantità consigliate. Conosceremo a livello microscopico le differenze tra le due diverse tipologie di carne e quali sono i corretti processi di filiera e di conservazione delle carni. Latte, bevande, formaggio, yogurt: il reparto frigo dei nostri supermercati ha una vasta offerta di prodotti. Analizzeremo il latte e le sue caratteristiche e ci cimenteremo nella produzione dello yogurt. Capiremo perché alcuni tipi di "latte" sono in realtà "bevande a base di latte". Tramite un gioco conosceremo l'importanza e il mantenimento della catena del freddo.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno competenze specifiche sulle proteine, sulla quantità necessaria per il fabbisogno in relazione all'attività fisica, l'importanza della filiera e della pesca sostenibile, inoltre acquisiranno competenze specifiche sulle caratteristiche del latte e dei suoi derivati.

Giorno 5: proteine vegetali, inconsuete e riprodotte!

Attività: i legumi questi sconosciuti! Forse in pochi sanno che il 2016 è stato l'anno internazionale del legume, uno dei capisaldi dell'alimentazione e per alcune culture la più preziosa fonte di proteine. Un laboratorio che ci insegna ad apprezzare e conoscere i legumi...e non solo: il cibo apre le porte a nuove frontiere e culture, un piccolo campo di prova per il nostro territorio che erige monumenti al suino di fronte agli alimenti del futuro: insetti, astrofood e derivati della soia.

Risultato atteso: occorre imparare dai legumi per capire che tante sono le frontiere su cui spostarsi per avere un'alimentazione sana e completa in qualsiasi situazione. Il cibo diventerà un momento e un'occasione di conoscenza verso culture che hanno già affrontato il mondo degli insetti, ma anche verso la scienza che si mette al servizio dell'uomo per aiutare a vincere le condizioni più estreme.

Area sviluppo alimentazione e territorio (20 ore) in collaborazione con Orti Condivisi

Giorno 6: Prepariamoci a ortoprodurre!

Attività: avviamento alla realizzazione di un orto biologico. Cosa significa biologico, cosa serve per progettare e realizzare un orto. Approfondiremo temi quali stagionalità, semina e cultura, ma anche i concetti di cura e pazienza. Un avvio all'attività che seguiremo nelle due settimane successive.

Risultato atteso: laboratorio propedeutico in cui forniremo le basi per creare un progetto di orto biologico.

Giorno 7: Progettiamo l'orto!

Attività: con un approccio di flipped class (ovvero classe invertita) raccoglieremo le idee e i progetti della classe da trasporre in uno spazio da coltivare. L'esperto assisterà i ragazzi a immaginare e poi trasporre il progetto individuando stagionalità e tempi per la semina,

definendo un calendario delle attività necessarie per la messa in campo.

Risultato atteso: occorre apprendere le basi e creare un progetto per poterlo mettere in campo, ordinatamente, e seguirlo con cura con il passare dei giorni.

Giorno 8-10: Ortolab!

Attività: in orto, prepariamo il campo e la semina, impariamo ad utilizzare gli strumenti del mestiere, impariamo a sporcarci le mani per avere il piacere di raccogliere i primi frutti.

Risultato atteso: tre giorni presso l'orto per avviare la coltivazione

Giorno 11-15: Ortolab!

Attività: l'avvio dell'orto richiede tempo e cura, stabilito il calendario per innaffiare ogni ragazzo sarà responsabilizzato alla cura e protezione della coltivazione, tutto il gruppo seguirà con specifiche misurazioni e rilevazioni l'andamento della coltura.

Nell'ultima settimana si riprenderanno tutte le conoscenze acquisite analizzando le piramidi alimentari riconducibili a differenti culture.

Si farà anche riferimento al tema del riuso con uno specifico momento di cucina del riuso.

Risultato atteso: tra coltivazione e crescita

1.3. Obiettivi didattico/formativi

- Avvicinare i ragazzi al mondo della corretta alimentazione in modo accattivante e da protagonisti: attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente. I ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.

- Rendere i principi di una coltivazione e di un consumo di risorse responsabili e consapevoli, attraverso attività esperienziali.

- Suscitare curiosità e stimolare le domande e l'interesse degli studenti nei confronti della filiera produttiva: tramite la sperimentazione e l'attività hands-on i ragazzi apprenderanno i processi di produzione e filiera, il concetto di orto biologico e di commercio a chilometro zero.

- Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": l'attività laboratoriale porterà alla piena comprensione e valorizzazione delle differenti culture gastronomiche.

1.4. Valutazione, scalabilità e riproducibilità

Gli studenti vengono incoraggiati ad auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite e valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà nell'elaborazione di un prodotto finale.

All'inizio di ogni giornata di attività viene eletto uno studente che avrà il ruolo di photo/video reporter.

Durante l'attività lo studente registrerà i momenti salienti del laboratorio.

Al termine di ogni giornata verrà invece consegnata a ciascuno una scheda con l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte.

Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso. Questa scheda riconosce all'alunno un ruolo attivo all'interno del processo valutativo, e non un oggetto passivo da valutare.

A conclusione di ogni area disciplinare il gruppo riunirà e selezionerà i dati raccolti per la realizzazione del diario di bordo.

Tramite l'apertura di un blog di classe, gli studenti guidati dall'esperto potranno condividere in ogni momento foto, video, documenti, e relazioni sullo sviluppo dell'orto.

Alla fine del percorso sarà così molto semplice mostrare ai compagni il modulo. La presentazione del prodotto finale è prevista durante le ore di scienze, nelle prime settimane di inizio dell'anno scolastico. Partendo da questi prodotti, gli studenti coinvolti potranno non solo mostrare ma anche replicare gli esperimenti per coinvolgere maggiormente il gruppo classe, con l'ausilio dell'insegnante.

L'insegnante potrà quindi avviare il programma dell'anno scolastico partendo dagli interventi dei suoi studenti. Ogni docente avrà a disposizione un kit digitale che ripercorre quanto i ragazzi hanno esplorato ed elaborato durante il progetto. Nelle schede del kit è affrontata la descrizione del processo logico, sono sviluppati degli approfondimenti sull'attività e vengono messi a disposizione eventuali spunti di verifica finale.



Data inizio prevista	04/09/2017
Data fine prevista	22/09/2017
Tipo Modulo	Educazione alimentare, cibo e territorio
Sedi dove è previsto il modulo	MOMM845017
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: FOOD EXPERIENCE: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DELL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio
Titolo: MANGIANDO S'IMPARA

Dettagli modulo

Titolo modulo	MANGIANDO S'IMPARA
----------------------	--------------------



**Descrizione
modulo**

1.1. Background, obiettivi generali e valenza sociale del modulo
Ogni anno 1/3 del cibo del mondo (1,3 miliardi di tonnellate) viene sprecato e diventa rifiuto. Si tratta di circa 4 volte la quantità di cibo necessaria a sfamare le quasi 800 milioni di persone sul pianeta che sono denutrite. L'impatto sociale e ambientale di questa follia planetaria è enorme.
Una situazione inaccettabile che deve essere superata con l'impegno di tutti i Paesi, ma anche con l'impegno personale di ciascuno di noi che si esplica, tra le altre cose, nel prestare attenzione ai prodotti che acquistiamo.
Il modulo progettato pone l'accento sul rapporto tra cibo e territorio; si tratta infatti di un percorso aperto al territorio e che mira a rendere gli allievi consapevoli delle risorse e delle competenze che esso può offrire. L'approccio prevalente è ludico/sperimentale e la dimensione esperienziale che accompagna tutti gli incontri è amplificata da iniziative come la realizzazione dell'orto scolastico e della compostiera.

1.2. Svolgimento delle attività
Nel dettaglio il modulo prevede 5 unità di lavoro dedicate ai seguenti temi:
1 - Rapporto tra cibo e salute
2 - L'orto/frutteto a scuola (agricoltura a km 0, tracciabilità e stagionalità)
3 - I prodotti del territorio
4 - Spesa intelligente (lotta allo spreco alimentare e riduzione del packaging)
5 - Raccolta differenziata dei rifiuti organici: la compostiera

Ogni unità di lavoro si articola attraverso uno o più incontri durante i quali si alternano attività, laboratoriali/sperimentali, visite guidate e proposte ludiche a tema.

Unità 1 - Rapporto tra cibo e salute (2 incontri per complessive 4 ore)
Per stimolare nei bambini l'acquisizione di appropriate abitudini alimentari che sono alla base di una corretta crescita psico-fisica sono previsti due incontri: il laboratorio sensoriale "Senti come è buono...!" e l'esperienza di didattica cooperativa "Scambiamo la merenda".

1° incontro – Senti com'è buono....! (2 ore)
Laboratorio alla scoperta degli alimenti e delle loro proprietà attraverso l'uso dei sensi per dare ai bambini la possibilità di appropriarsi del gusto e del piacere di assaporare cibi diversi. Gli studenti assaggiano, toccano, annusano, osservano diversi alimenti per riconoscerli ed apprezzarne le differenze.

2° incontro - Scambiamo la merenda (2 ore)
In questa divertente esperienza proposta da Coop Alleanza 3.0 la condivisione della merenda diventa una preziosa occasione per scambiarsi informazioni sulle corrette abitudini alimentari, ma anche per mettere a confronto cibi tradizionali di culture differenti. Ciascun bambino si mette in gioco per valorizzare gusti, abitudini e preferenze alimentari proponendo agli altri la propria "merenda su misura" per imparare a scoprire insieme agli altri i principi nutritivi che sono alla base di una sana alimentazione.

Unità 2 - Orto/frutteto a scuola (6 incontri per complessive 12 ore)
Anche se l'idea dell'orto dal punto di vista educativo non è nuova, dedicare uno spazio della scuola alla coltivazione di ortaggi ed erbe aromatiche, oltre ad arricchire il giardino di odori e colori, permette ai bambini di riscoprire il contatto con la terra, di "prendersi cura di", ma anche di comprendere che il cibo non si produce nelle industrie o nei supermercati. Analogamente la messa a dimora di un piccolo frutteto e l'osservazione di fiori, frutti, foglie, gemme e semi è per i bambini l'occasione per riconoscere ed apprezzare il variare delle stagioni, i ritmi della natura e il forte legame che ci unisce a ciò che mangiamo.
Oltre alle attività "in campo" sono previsti tre appuntamenti di approfondimento per accompagnare i bambini alla conoscenza delle tecniche di coltivazione, alla scoperta dell'agricoltura biologica e alla consapevolezza della stagionalità dei prodotti.

3° incontro - Visita all'Orto Botanico di Modena (2 ore)
Visita allo storico Orto Botanico di Modena realizzato nel 1758 dal Duca Francesco III



d'Este, per visitare le serre "Ducali" e l'arboreto. Nel corso della visita sarà realizzato anche un laboratorio pratico per mostrare ai bambini le principali tecniche di coltivazione e di semina da adottare nella realizzazione dell'orto scolastico.

4° incontro - "Non è tutto buono quello che luccica" (2 ore)

Esperienza di storytelling per far conoscere ai bambini le differenze tra l'agricoltura biologica e quella che fa uso di fitofarmaci o concimi chimici. Re Cico (la coccinella protagonista della storia) con il suo valoroso esercito di coccinelle combatte i parassiti delle piante e cerca di convincere Berto, il contadino, che una agricoltura senza pesticidi, concimi chimici e OGM è possibile... i bambini, divisi in gruppi, completano la storia realizzando un seguito plausibile ed un finale originale. In questo modo i personaggi diventano protagonisti di avventure sempre diverse che sono un ottimo spunto per riflettere sul tema.

5° incontro - Visita al Mercato contadino di Modena (2 ore)

Il mercato contadino, porta la campagna in città; i bambini incontrano i produttori agricoli e i loro prodotti a km zero (prevalentemente frutta e verdura, ma anche formaggi, conserve, pane, ecc...), imparano a comprendere il concetto di stagionalità e ad apprezzare i vantaggi che i prodotti locali hanno sia per l'ambiente che per i consumatori.

6°/7°/8° incontro - Coltivare l'orto e il frutteto (6 ore)

Per la predisposizione dell'orto e del frutteto sono previsti tre momenti specifici:

6° incontro: scelta dell'angolo di giardino scolastico da dedicare all'orto/frutteto, delimitazione dello spazio con una staccionata, concimazione e preparazione del terreno (autunno/inverno)

7° incontro: semina delle specie ortive (insalata, basilico, prezzemolo, rucola, fragole, ecc..) in campo e nei semenzai; messa a dimora delle piante aromatiche e di alcuni alberi da frutto (primavera).

La scelta degli alberi verterà su varietà antiche di mele e pere affinché i bambini possano raccogliere i frutti nella stagione autunnale.

8° incontro: festa del raccolto: è il momento conclusivo dell'attività e sarà integrato con la tradizionale festa di fine anno scolastico della scuola per dare visibilità al progetto e permettere ai bambini di esporre, fare assaggiare e vendere i loro prodotti.

Il lavoro nell'orto, oltre a prevedere i tre appuntamenti sopra illustrati, impegnerà i bambini nel corso di tutta la durata del progetto (ottobre/maggio) per la realizzazione dei lavori di cura/manutenzione ordinaria (estirpazione delle piante infestanti) ed irrigazione.

Unità 3 - I prodotti del territorio (2 incontri per complessive 10 ore)

Per valorizzare i prodotti del territorio e conoscerne la filiera sono previste 2 uscite ad altrettanti luoghi "simbolo" della tradizione agroalimentare locale: un caseificio (o un'acetaia) e presso la Fabbrica italiana contadina

9° incontro – Visita ad un caseificio o ad una acetaia (2 ore)

Il Parmigiano Reggiano e l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena sono indiscutibilmente i due prodotti tipici del nostro territorio. La visita guidata presso un caseificio o ad una acetaia permetterà ai bambini di entrare in contatto con prodotti agroalimentari di eccellenza e di scoprire il lavoro, la maestria e la tradizione che li accompagnano.

10° incontro – Visita a FICO (8 ore)

Ad ottobre 2017 è prevista l'apertura a Bologna di FICO (Fabbrica Italiana Contadina) che racchiuderà su una estensione di 8 ettari la meraviglia della biodiversità italiana: campi e stalle all'aria aperta, 40 industrie agroalimentari, luoghi ristoro, botteghe, mercato, aule didattiche, 6 grandi "giostre" educative, teatro e cinema, libreria...un percorso chilometrico, per permettere ai bambini di scoprire l'agricoltura italiana a 360°.

Unità 4 - Spesa intelligente (1 incontro di 2 ore)

In riferimento alle problematiche indicate al precedente punto 1.1., si prevede questo ulteriore incontro, il cui senso è proprio quello di rendere i bambini consapevoli sensibilizzandoli:

11° incontro – Oggi la spesa la faccio io!



Attraverso il gioco a squadre "Oggi la spesa la faccio io" i bambini, divisi in gruppi, simulano l'azione della spesa, riflettono sulle scelte dei loro acquisti e cercano di individuare tra un ricco campionario di prodotti quelli che riducono al minimo lo spreco alimentare, la produzione di rifiuti, e l'inquinamento.

Unità 5 - Raccolta differenziata dei rifiuti organici: la compostiera (1 incontro di 2 ore)
La produzione pro capite di rifiuti urbani in Emilia-Romagna è di circa 650 kg/ab. La quota maggiore di questi rifiuti, circa il 38%, è costituita dalla frazione organica (20% umido, 18% sfalci e potature). La pratica per togliere dai circuiti della raccolta differenziata quantità non trascurabili della frazione organica è il compostaggio domestico.

12° incontro - La compostiera

Per introdurre a scuola la buona pratica del compostaggio domestico i bambini predisporranno nell'orto della scuola una compostiera e, insieme all'operatore, scopriranno tutti i segreti per produrre compost di qualità. Come per il lavoro nell'orto anche l'attività di produzione del compost impegnerà i bambini nel corso di tutta la durata del progetto.

1.3. Obiettivi didattico/formativi

Nella nostra proposta educativa il bambino è sempre al centro del processo di apprendimento, ha libertà di esprimersi con i suoi molteplici linguaggi ed entra in relazione con l'educazione alimentare attraverso attività laboratoriali, di gioco, esplorazione, osservazione, descrizione e manipolazione.

Nel dettaglio il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Migliorare le competenze chiave degli allievi.
2. Formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdependente.
3. Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva.
4. Diffondere buone pratiche e comportamenti virtuosi.
5. Promuovere l'educazione alimentare attiva e consapevole con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio.
6. Considerare il cibo strumento di conoscenza ed integrazione culturale.
7. Trattare il tema dell'alimentazione sia dal punto di vista nutrizionale (rapporto tra cibo e salute), che per gli aspetti economici, ecologici e sociali.
8. Permettere agli studenti di elaborare il proprio punto di vista sulle scelte dei modelli di consumo
9. Permettere agli allievi di riconoscere ed apprezzare la diversità.
10. Educare ad un pensiero complesso, capace di mettere in relazione i fatti per comporre la realtà e riconoscere diverse soluzioni.

1.4. Valutazione, scalabilità e replicabilità

Per misurare l'effettivo progresso nell'acquisizione delle competenze da parte dei bambini il progetto sarà monitorato per tutta la sua durata attraverso alcuni momenti di riflessione:

- una valutazione iniziale con analisi delle aspettative e dei bisogni dei bambini;
- una valutazione in itinere con analisi dei riscontri (da parte dei bambini e delle loro famiglie) e degli elaborati frutto delle attività;
- una valutazione finale attraverso la redazione di un report specifico.

Alcune attività proposte nell'ambito del modulo, come la realizzazione dell'orto e della compostiera, rappresentano un valore aggiunto per l'intera realtà scolastica; sarà quindi importante consolidare l'esperienza e svilupparla ulteriormente anche dopo la conclusione del progetto. Infine, per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti e la diffusione delle best practices, tutte le attività saranno documentate in un apposito "diario di bordo" nel quale sarà annotato costantemente il punto di vista dei partecipanti sull'andamento del percorso.

Data inizio prevista	02/10/2017
Data fine prevista	15/05/2018
Tipo Modulo	Educazione alimentare, cibo e territorio



Sedi dove è previsto il modulo	MOEE845018
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: MANGIANDO S'IMPARA

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport

Titolo: UN CORPO IN MOVIMENTO: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

Dettagli modulo

Titolo modulo	UN CORPO IN MOVIMENTO: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT
----------------------	--



**Descrizione
modulo**

1.1. Background, obiettivi e valenza sociale del modulo

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psico-sociali (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Comunicazione efficace, Relazioni interpersonali, Autocoscienza, Empatia, Gestione delle emozioni, Gestione dello stress) che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute centrali nella promozione della salute. Si tratta delle life skill, definite come "...quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze e le "sfide" della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità...".

Nel panorama nazionale ed internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skill rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skill si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva (ad es. studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado). Il potenziamento delle life skill è anche uno strumento utile nell'attività didattica quotidiana perché consente ai docenti di sperimentare una metodologia di lavoro attivo e di costruire relazioni positive con gli studenti; allo stesso tempo, rinforzando la motivazione e l'autoconsapevolezza, permette agli studenti di migliorare i propri apprendimenti e di interagire positivamente nei contesti formativi.

Già dal 2014 il Ministero della Salute [cit. salute.gov.it] ha lanciato segnali preoccupanti circa la corretta alimentazione e l'adeguato stile di vita anche in Italia. Secondo dati dell'OMS, la prevalenza dell'obesità a livello globale è raddoppiata dal 1980 ad oggi; nel 2008 si contavano oltre 1,4 miliardi di adulti in sovrappeso (il 35% della popolazione mondiale); di questi oltre 200 milioni di uomini e oltre 300 milioni di donne erano obesi (l'11% della popolazione mondiale). Nel frattempo, il problema ha ormai iniziato ad interessare anche le fasce più giovani della popolazione: si stima che nel 2011 ci fossero nel mondo oltre 40 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni in sovrappeso.

In Italia, il sistema di monitoraggio 'OKkio alla Salute' del Centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie (Ccm) del Ministero della Salute (raccolta dati antropometrici e sugli stili di vita, dei bambini delle terza classe primaria 8-9 anni di età ,) ha riportato che il 22,9% dei bambini in questa fascia di età è in sovrappeso e l'11,1% in condizioni di obesità (dati relativi all'anno 2010).

Il progetto Hbsc-Italia (Health Behaviour in School-aged Children-Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), uno studio multicentrico internazionale a cui aderisce anche l'Italia, con l'obiettivo di approfondire le conoscenze sulla salute dei ragazzi di 11, 13 e 15 anni, nel 2010 ha evidenziato che la frequenza dei ragazzi in sovrappeso e obesi è più elevata negli 11enni (29,3% nei maschi e 19,5% nelle femmine), che nei 15enni (25,6% nei maschi e 12,3% nelle femmine). Questo dato è particolarmente preoccupante, in quanto indica che il fenomeno obesità è in espansione e colpisce più frequentemente le generazioni più giovani.

Date queste premesse sembra quanto mai necessario ampliare l'offerta formativa scolastica con attività di didattica esperienziali che mirino ad ampliare il bagaglio conoscitivo specifico nei vari campi del sapere, al fine di sviluppare il senso critico e un atteggiamento consapevole verso la propria salute e sviluppare una maggiore accettazione e confidenza verso il proprio corpo.

Questi approcci integrati possono quindi incentivare la responsabilizzazione degli studenti che diventano essi stessi promotori e portavoce di progetti a lungo termine.

Gli obiettivi del progetto rientrano nei principali obiettivi scolastici quali:

- riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica grazie all'aumento dell'inclusività e della cooperazione;
 - miglioramento delle competenze chiave degli studenti per garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che compensi svantaggi culturali, economici e sociali.
- Questo favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita della persona e alla partecipazione attiva, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio; miglioramento delle capacità di innovazione della didattica scolastica



Con i giusti strumenti, si può essere o diventare cittadini attivi ed essere in grado di applicare la conoscenza scientifica e la conoscenza dei risultati della ricerca tecnico-scientifica in un insieme di situazioni complesse della vita quotidiana.

Per raggiungere questo obiettivo le azioni da intraprendere non devono esaurirsi con l'apprendimento di nozioni astratte. A livello scolastico l'istruzione è chiamata a incentivare attività di laboratorio e strumenti didattici interattivi per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza dei ragazzi.

Ci si propone quindi di avvicinare i ragazzi al mondo della sana e corretta alimentazione, allo sviluppo di atteggiamenti corretti e responsabili ad una migliore accettazione di se stesso e del gruppo, in modo accattivante e da protagonisti: attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente. I ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.

Tramite la sperimentazione e l'attività hands-on i ragazzi apprenderanno il metodo galileiano per analizzare un fenomeno e i suoi elementi, distinguere ipotesi da realtà e formulare ragionamenti ipotetico-deduttivi, applicandolo nei contesti quotidiani.

Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": l'attività laboratoriale porterà alla piena comprensione e valorizzazione del ruolo del metodo scientifico nella vita quotidiana al fine di assumere un atteggiamento consapevole verso le scelte civiche. L'attività distinta in gruppi di lavoro favorirà l'integrazione e l'inclusività dei ragazzi, stimolando la collaborazione e valorizzando il contributo che prende origine da diverse esperienze maturate dai ragazzi nel loro ambiente familiare.

1.2. Svolgimento delle attività

DESCRIZIONE GENERALE: ogni attività si svolgerà nella fascia pomeridiana. Sono previste 2 ore giornaliere di sviluppo pomeridiane per 3 giorni settimanali, il progetto avrà quindi durata di 5 settimane. Gli studenti vengono incoraggiati ad auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite, valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà in giochi di ruolo e giochi di squadra.

Il gioco di ruolo consentirà attraverso l'elemento ludico di elaborare concetti e elementi da diversi punti di vista e capire toccando con mano diverse realtà e approcci alla vita, svilupperanno quindi un atteggiamento consapevole verso le loro scelte. Il gioco di squadra oltre a sviluppare la motricità punterà a formare un gruppo collaborativo e coeso verso un obiettivo.

Al termine di ogni giornata verrà infine consegnata a ciascuno una scheda che ha l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte. Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso. Questa scheda riconosce all'alunno un ruolo da protagonista all'interno del processo valutativo, trasformandolo in soggetto attivo e non un oggetto passivo da valutare.

Area 1: benessere e alimentazione (6 ore)

Giorno 1: Perché dobbiamo mangiare

Attività: si parla di alimentazione ma cosa vuol dire alimentarsi? Indaghiamo insieme i processi biologici dell'alimentazione e del processo della digestione. Attraverso esperimenti concreti capiremo cosa identifica il concetto di caloria, andremo a capire come identificare e determinare da cosa è prodotto l'apporto calorico di un alimento attraverso l'etichetta.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno consapevolezza del complesso processo che il nostro corpo attua per ottenere ed immagazzinare energia, il lavoro che compie e l'energia che può essere tratta dagli alimenti.

Giorno 2: macro-nutrienti e micro-nutrienti

Attività: quanto sappiamo di quello che mangiamo? Sappiamo distinguere un grasso da uno zucchero? Noi mangiamo tutto quello che ci serve per crescere? Un'ampia sperimentazione che parte dall'analisi qualitativa degli alimenti per individuare i macro e micro nutrienti, alle analisi sperimentali di integratori per capire di cosa abbiamo veramente bisogno.

Risultato atteso: gli studenti completano il percorso conoscitivo di micro e macro nutrienti



e attraverso l'approccio sperimentale si acquisisce consapevolezza di come e quanto mangiare e del perché è importante avere una "dieta equilibrata".

Giorno 3: all'ombra della piramide...ma quale?

Attività: Ora che conosciamo cosa mangiamo, dovremmo capire la cosa fondamentale per stare bene: quanto mangiare? Quando? Ci sono alimenti velenosi e altri invece portentosi? Cosa significa piramide alimentare? Ed è uguale per tutti??

Risultato atteso: attraverso una sperimentazione diretta si capirà qual è la giusta quantità, impareranno a conoscere la piramide alimentare nelle varie diete e quindi attraverso un gioco di ruolo a comporre dei piatti equilibrati.

Area 2: benessere e salute del corpo (12 ore)

Giorno 4: corpo umano

Attività: come arriviamo al benessere del nostro corpo? Serve solo mangiare? Un percorso alla scoperta delle parti del corpo principali per il corretto funzionamento del nostro organismo e delle buone pratiche per mantenerli in salute

Risultato atteso: attraverso uno sguardo ad alcuni organi del corpo umano e vari esperimenti conosceremo meglio la nostra macchina e inizieremo a parlare delle buone pratiche del benessere.

Giorno 5: igiene, batteri e virus questi sconosciuti!

Attività: che ci si creda o no il nostro corpo vive e convive insieme ad un popolo di sconosciuti, non sempre del tutto innocui. Viaggeremo nel micromondo attorno a noi, attraverso un gioco di ruolo inizieremo a prendere confidenza con batteri e virus, parleremo della trasmissione delle malattie e del modo più importante per prevenirle: l'igiene.

Risultato atteso: occorre conoscere il mondo attorno a noi per sviluppare anche maggiore consapevolezza verso certe pratiche che vengono spesso viste come imposizioni o routine che in verità hanno una precisa funzione di prevenzione e cura di se stessi.

Giorno 6: Lo stile di vita: siamo sulla strada giusta?

Attività: un momento di confronto con modalità di classe capovolta per ascoltare e conoscere gli stili di vita. I ragazzi saranno protagonisti e definiranno insieme gli elementi principali che caratterizzano la loro giornata. L'esperto porrà delle domande stimolo in grado di fare emergere spunti di riflessione e posizioni. Tutti gli elementi vengono fissati attraverso l'uso di post-it, pennarelli, disegni

Risultato atteso: disegnare insieme un orologio giornaliero, capire se le abitudini sono corrette, verificare quali atteggiamenti potenziare quali migliorare

Giorno 7-8-9: Sesso droga e ... tutti i miti da sfatare.

Attività: parlando di stili di vita è impensabile non trattare temi quali la trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili, le dipendenze da alcool e droga.

Risultato atteso: Attraverso un gioco a squadre si potranno approfondire alcuni argomenti, aggiornando i ragazzi sulle scoperte e i sistemi per evitare la trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili, cosa significa avere una dipendenza e perché è importante non cominciare invece che smettere.

Area 3: benessere in movimento (12 ore)

Giorno 10-12: Olimpiadi a scuola

Attività: i temi affrontati in questo modulo sono tanti e tali da richiedere una rielaborazione! Utilizziamo lo sport per questo e sviluppiamo un torneo dove la parola d'ordine sarà "mens sana in corpore sano"! Tre turni, in ogni dei quali i ragazzi affronteranno delle sfide, dei quiz o dei giochi di abilità che unirà l'avvio alla pratica sportiva alle conoscenze acquisite.

Risultato atteso: il gioco di squadra consentirà di consolidare le competenze acquisite durante tutto il percorso.

1.3. Obiettivi didattico/formativi

- Avvicinare i ragazzi al mondo del benessere in modo accattivante e da protagonisti:



attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente. I ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.

- Acquisire e rendere propri i principi alla base del benessere, dalla corretta alimentazione ai corretti stili di vita: particolare attenzione sarà rivolta all'importanza dell'attività fisica regolare come metodo di accrescimento della propria autostima e non volto al mero agonismo
- Suscitare curiosità e stimolare le domande e l'interesse degli studenti nei confronti degli atteggiamenti consapevoli verso alcuni fenomeni importanti nell'ambito giovanile (dipendenze, malattie sessualmente trasmissibili, obesità).
- Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": attraverso attività laboratoriale e attività motoria.

1.4. Valutazione, scalabilità e riproducibilità

Gli studenti vengono incoraggiati ad auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite e valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà in un momento di rielaborazione finale.

Al termine di ogni giornata verrà consegnata a ciascuno una scheda con l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte. Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso. Questa scheda riconosce all'alunno un ruolo attivo all'interno del processo valutativo; lo studente quindi non è un oggetto passivo da valutare. L'insegnante potrà quindi avviare il programma dell'anno scolastico partendo dagli interventi dei suoi studenti. Ogni docente avrà infatti un kit digitale che ripercorre quanto i ragazzi hanno esplorato ed elaborato durante il progetto. Nelle schede del kit è affrontata la descrizione del processo logico, sono sviluppati degli approfondimenti sull'attività e vengono messi a disposizione eventuali spunti di verifica finale.

Data inizio prevista	12/02/2018
Data fine prevista	16/03/2018
Tipo Modulo	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport
Sedi dove è previsto il modulo	MOMM845017
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: UN CORPO IN MOVIMENTO: UN'ESPERIENZA MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €



Elenco dei moduli

Modulo: Educazione ambientale

Titolo: A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE
Descrizione modulo	<p>1.1. Background, obiettivi e valenza sociale del modulo</p> <p>Scienza e tecnologia sono tematiche che diventano ogni giorno più frequenti nella vita di ciascun cittadino. Non a caso, il livello di conoscenze scientifiche è uno degli indicatori più citati nei dibattiti sugli orientamenti del pubblico nei confronti della scienza [cit: Observa]. In Italia i risultati medi in matematica e scienza sono inferiori alla media OCSE. Difatti, l'Italia è uno dei Paesi che ha progredito maggiormente nei risultati in scienze tra il 2006 e il 2012; tuttavia, il risultato medio in scienze degli studenti quindicenni resta inferiore alla media OCSE.</p> <p>Sebbene si noti un crescente interesse verso la scienza e le istituzioni stiano promuovendo numerose iniziative per incrementare l'interesse e le competenze nelle discipline STEM, soprattutto nei più giovani, si nota ancora una certa difficoltà nelle competenze scientifiche di base.</p> <p>Nel 2005 l'Italia ha aderito al DESS (Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) che si è concluso nel mese di novembre 2014 con una serie di iniziative di educazione ambientale su tutto il territorio nazionale promosso sotto la leadership dell'UNESCO allo scopo di diffondere valori, consapevolezza, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo, per il pianeta e per le generazioni future. Il MATTM e il MIUR hanno realizzato congiuntamente nel 2009 le "Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile" con l'obiettivo di fornire alcuni orientamenti innovativi per l'elaborazione dei curricula da parte degli istituti scolastici e per l'organizzazione delle attività educative e didattiche. Le Linee guida valorizzavano quanto previsto dal Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione (prot. n.AOODGOS 2079 del 4 marzo 2009) e prevedevano la promozione negli allievi, in rapporto alla loro età, di conoscenze e abilità che conducessero allo sviluppo di competenze personali e specifiche disciplinari, senza una distinzione dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Nel 2012 l'UNECE (United Nations Economic Commission for Europe) ha elaborato il documento "Learning for the future: Competences for Education for Sustainable Development" che riconosce nell'apprendimento continuo la base per lo sviluppo di una società sostenibile, e nelle "competenze degli educatori" il problema che spesso ne impedisce il diffondersi. Il documento propone un insieme di competenze necessarie per poter educare ad un futuro sostenibile legate al "learning to learn, to do, to live and work together, to be" e organizzate secondo tre direttrici quali "approccio olistico, immaginare il futuro, realizzare il cambiamento."</p> <p>Date queste premesse sembra quanto mai necessario ampliare l'offerta formativa scolastica con attività di didattica esperienziali che mirino ad ampliare il bagaglio conoscitivo specifico nei vari campi del sapere, al fine di sviluppare il senso critico e un atteggiamento consapevole verso la propria salute e l'ambiente.</p> <p>Questi approcci integrati possono quindi incentivare la responsabilizzazione degli studenti che diventano essi stessi promotori e portavoce di progetti a lungo termine.</p> <p>Gli obiettivi del progetto rientrano nei principali obiettivi MIUR in ambito di educazione ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recuperare il rapporto con l'ambiente grazie alla sperimentazione e la comprensione delle problematiche relative all'uso delle risorse il mantenimento degli ecosistemi e della

biodiversità;

- Comprensione della complessità e multidisciplinarietà del cambiamento climatico e delle attività antropiche per garantire a tutti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita della persona e alla partecipazione attiva, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio con un atteggiamento eco-sostenibile;

- Stimolare scelte consapevoli nella vita quotidiana (dall'uso delle risorse ambientali ai rifiuti e al turismo) attraverso sperimentazione e un'approccio didattico innovativo si rafforzano le scelte responsabili sui diversi aspetti ambientali e sociali

- Sviluppare un atteggiamento sostenibile e consapevole nelle scelte quotidiane

Con i giusti strumenti, si può essere o diventare cittadini attivi ed essere in grado di applicare la conoscenza scientifica e la conoscenza dei risultati della ricerca tecnico-scientifica in un insieme di situazioni complesse della vita quotidiana.

Per raggiungere questo obiettivo le azioni da intraprendere non devono esaurirsi con l'apprendimento di nozioni astratte. A livello scolastico l'istruzione è chiamata a incentivare attività di laboratorio e strumenti didattici interattivi per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza dei ragazzi.

Attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente i ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.

Tramite la sperimentazione e l'attività hands-on i ragazzi apprenderanno il metodo galileiano per analizzare un fenomeno e i suoi elementi, distinguere ipotesi da realtà e formulare ragionamenti ipotetico-deduttivi, applicandolo nei contesti quotidiani.

Favorire l'inclusione, la collaborazione e il processo di "scelta consapevole": l'attività laboratoriale porterà alla piena comprensione e valorizzazione del ruolo del metodo scientifico nella vita quotidiana al fine di assumere un atteggiamento consapevole verso le scelte civiche. L'attività distinta in gruppi di lavoro favorirà l'integrazione e l'inclusività dei ragazzi, stimolando la collaborazione e valorizzando il contributo che prende origine da diverse esperienze maturate dai ragazzi nel loro ambiente familiare.

1.2. Svolgimento delle attività

DESCRIZIONE GENERALE: ogni attività si svolgerà nella fascia pomeridiana in 2 ore per tre volte a settimana. Il totale di 30 ore verrà dunque suddiviso in 5 settimane. Il progetto inizierà con la conoscenza e la sperimentazione delle attività antropiche sui diversi ambienti acqua, terra aria, si approfondirà il concetto di bioindicatori per la salute degli ecosistemi e degli atteggiamenti responsabili per mantenere la biodiversità e avere scelte consapevoli verso la gestione dei rifiuti, il turismo e la mobilità. Durante ogni laboratorio si farà sempre riferimento alle fasi del metodo scientifico per far sì che alla fine del modulo gli studenti sappiano affrontare e gestire in autonomia e con ottica scientifica gli eventi della loro quotidianità e del mondo che li circonda. Il razionale scientifico è quello di raggiungere una conoscenza della realtà oggettiva, affidabile, verificabile e condivisibile partendo dai contenuti delle direttive ministeriali su alcune aree.

Area generale: ecosistemi da salvare (15 ore)

Giorno 1: Acqua

Attività: un'intera isola di plastica viaggia nell'oceano atlantico. Come si è formata? Cosa possiamo fare? Per capirlo faremo un viaggio dalle caratteristiche chimico fisiche dell'acqua alla formazione delle correnti e al ciclo dell'acqua.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno consapevolezza del complesso processo che il nostro pianeta mette in atto per recuperare un elemento naturale preziosissimo.

Studieremo quali sono le caratteristiche e gli atteggiamenti sostenibili per evitarne gli sprechi.

Giorno 2: Terra e suolo

Attività: la terra un insieme animato ed inanimato senza la quale non potremmo vivere. Un percorso che spazia dall'inanimato agli esseri viventi, ovvero la flora e la fauna.

Risultato atteso: gli studenti completano il percorso conoscitivo di micro e macro elementi che costituiscono l'elemento terra arriveremo insieme a capire l'importanza della



biodiversità.

Giorno 3: Aria

Attività: Elemento che c'è ma non si vede. Impareremo a conoscere l'aria come mezzo di trasmissione della vita, intesa come suono, come vibrazione, ma anche come elemento fondamentale per gli eventi climatici.

Risultato atteso: ci avviciniamo gradualmente attraverso un percorso sperimentale ad unire le conoscenze acquisite sugli elementi del pianeta terminando con l'aria che un po' le unisce

.

Giorno 4: Clima e Biodiversità

Attività: abbiamo parlato di terra acqua e aria a tutti questi elementi va aggiunta l'attività dell'uomo un fattore determinante e molto impattante sul clima. Cosa sappiamo di cambiamento climatico? Come possiamo intervenire e perché si parla spesso anche di biodiversità? Due fenomeni diversi ma in qualche modo collegati tra loro.

Risultato atteso: gli studenti acquisiranno consapevolezza che i singoli tasselli conosciuti fanno parte del tutto e che è necessario avere una visione generale per attivare atteggiamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente.

Giorno 5: Io sono "green"!??

Attività: approcci eco-sostenibili e responsabili alla soglia del 2020. Approfondiremo i sistemi innovativi per la differenziazione e la gestione dei rifiuti. Applicheremo le tre R, Riuso, Riciclo, Recupero nel nostro territorio, osserveremo cosa significa green jobs e green tourist, in un affascinante mondo in via di sviluppo, il nostro.

Risultato atteso: occorre essere attenti osservatori e valutare con senso critico per cogliere le rivoluzioni giuste ed eque che puntano al corretto sviluppo della nostra economia e vita sociale.

Area sviluppo progetto turismo sostenibile @Modena: in collaborazione con realtà del territorio (15 ore)

Giorno 6: Essere o non essere eco?

Attività: avviamento alla realizzazione di un progetto di turismo ecosostenibile. Cosa significa creare un itinerario che abbia come fulcro l'ambiente, quali sono gli aspetti da salvaguardare e valorizzare, come costruire un percorso che meriti di essere frequentato e utilizzato?

Risultato atteso: con l'approccio flipped class si selezioneranno su una possibile scelta di luoghi e territori da inserire all'interno di un percorso cittadino, i messaggi chiave su cui puntare, le tecnologie e le infrastrutture ecosostenibili da utilizzare e da valorizzare (bike e car sharing elettrica, free-walking tour etc...). Quali sono gli elementi che potrebbero catturare un turista interessato alle aree naturali?

Giorno 7: Progettiamo il percorso eco!

Attività: dopo la definizione del progetto di massima lavoreremo in piccolo gruppo, ognuno con un task specifico che poi confluirà in unico processo.

Risultato atteso: i ragazzi potranno mettere a frutto le loro conoscenze con un approccio altamente creativo, il piccolo gruppo permetterà di focalizzare all'obiettivo e sviluppare l'approccio di problem solving, facilitato dall'explainer e da un esperto nella realizzazione di progetti culturali interattivi

Giorno 8-10: Eco-tourist @Modena!

Attività: ogni gruppo avrà la possibilità di sperimentare ideare e realizzare un compito specifico sfruttando le filosofie green. Dal lavoro in gruppi si passerà quindi al team, includendo i contributi di tutti e realizzando un percorso eco-sostenibile che verrà presentato ad un esperto.

Risultato atteso: tre giorni di lavoro e messa all'opera di un vero progetto di turismo green, uno sguardo alle nuove possibilità di lavoro ad alto potenziale di orientamento dei talenti e delle passioni dei ragazzi della scuola.



1.3. Obiettivi didattico/formativi

- Avvicinare i ragazzi alla questione ambientale: attraverso un approccio sperimentale in cui venga abbattuto il muro tra docente e discente. I ragazzi stessi diventeranno attori delle conoscenze acquisite, coadiuvati e supportati dall'esperto.
- Rendere i ragazzi consapevoli delle caratteristiche e peculiarità naturali e socio-culturali: approfondiremo la conoscenza dei componenti ambientali confluenti nella corretta sostenibilità ambientale e troveremo applicazioni a livello locale.
- Suscitare curiosità e stimolare le domande e l'interesse degli studenti nei confronti del cambiamento climatico e degli accordi internazionale: tramite la sperimentazione e l'attività hands-on i ragazzi apprenderanno i processi di riscaldamento globale e la scienza della meteorologia che applica conoscenze su scienze fondamentali.
- Favorire la cultura "green" e il processo di "scelta responsabile": tramite un approccio innovativo di classe invertita (flipped class) si svilupperanno praticamente concetti quali quello della corretta gestione dei rifiuti e creazione di processi di turismo responsabile e sostenibile.

1.4. Valutazione, scalabilità e riproducibilità

Gli studenti vengono incoraggiati ad auto-valutare le conoscenze e le abilità acquisite e valutare il lavoro del gruppo attraverso un percorso che sfocerà nell'elaborazione di un prodotto finale.

All'inizio di ogni giornata di attività viene eletto uno studente che avrà il ruolo di photo/video reporter.

Durante l'attività lo studente registrerà i momenti salienti del laboratorio.

Al termine di ogni giornata verrà invece consegnata a ciascuno una scheda con l'obiettivo di guidare a rileggere la propria esperienza rispondendo ad alcune domande aperte.

Attraverso tale scheda, lo studente viene invitato a svolgere un processo di autovalutazione, ossia a riflettere sulla sua esperienza di apprendimento in modo globale e ad attribuirle un senso. Questa scheda riconosce all'alunno un ruolo attivo all'interno del processo valutativo, e non un oggetto passivo da valutare.

Attraverso la creazione di un progetto finale che concretamente rielabora i temi affrontati i ragazzi potranno riprendere e raccontare successivamente le fasi di tutto il percorso.

La presentazione del prodotto finale è prevista durante le ore di scienze, durante il corso dell'anno scolastico.

Partendo da questi prodotti, gli studenti coinvolti potranno mostrare e soprattutto replicare gli esperimenti per coinvolgere maggiormente il gruppo classe, con l'ausilio dell'insegnante.

L'insegnante potrà quindi avviare il programma dell'anno scolastico partendo dagli interventi dei suoi studenti. Ogni docente riceverà un kit digitale che ripercorre quanto i ragazzi hanno esplorato ed elaborato durante il progetto. Nelle schede del kit è affrontata la descrizione del processo logico, sono sviluppati degli approfondimenti sull'attività e vengono messi a disposizione eventuali spunti di verifica finale.

Data inizio prevista	06/11/2017
Data fine prevista	07/12/2017
Tipo Modulo	Educazione ambientale
Sedi dove è previsto il modulo	MOMM845017
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE



Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione ambientale

Titolo: L'AMBIENTE SIAMO NOI

Dettagli modulo

Dettagli modulo	
Titolo modulo	L'AMBIENTE SIAMO NOI



**Descrizione
modulo**

1.1 Background, obiettivi generali e valenza sociale del modulo
Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, l'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, la Strategia sull'economia circolare promossa dall'UE, gli obiettivi della Conferenza sul Clima Cop21 di Parigi, le Linee Guida della Conferenza nazionale sull'educazione ambientale, sono solo alcuni esempi che mettono in evidenza quanto l'educazione alla sostenibilità sia oggi considerata strategica per affrontare le sfide ambientali del presente e del futuro.
Per muoverci in questa direzione, perseguendo l'ambizioso obiettivo di contribuire alla "costruzione" di una comunità locale attenta ai temi ambientali e capace di immaginare e attuare il cambiamento, abbiamo predisposto un progetto che mira alla crescita di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale, e alla diffusione di modelli e comportamenti virtuosi.

1.2. Svolgimento delle attività
DESCRIZIONE GENERALE: Il progetto alterna giocosi esperimenti ed attività laboratoriali (in aula e in ambiente) per permettere ai bambini di scoprire le principali risorse del Pianeta ed acquisire conoscenze e competenze di cittadinanza globale.
Il modulo prevede due incontri preliminari e 7 unità di lavoro dedicate ai temi: aria, acqua, terra, energia, rifiuti, biodiversità, clima. Ogni unità di lavoro si articola in due o tre incontri di due ore durante i quali si alternano attività laboratoriali/sperimentali e proposte ludiche a tema. Le attività si svolgeranno in orario extracurricolare con incontri a cadenza settimanale, dalle 16:30 alle 18:30.

Parte generale (2 incontri - 4 ore)
1° incontro: L'ambiente visto dai bambini
Attività: incontro con attività e giochi di apprendimento cooperativo per avvicinare i bambini all'argomento e favorire la conoscenza tra i partecipanti.
Risultato atteso: favorire il ragionamento, sviluppare nuove idee, migliorare le relazioni interpersonali tra gli studenti, dare spazio a tutti i punti di vista e favorire il pensiero creativo.

2° incontro: Orientiamoci
Attività: per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio territorio i bambini saranno impegnati in una divertente gara di orienteering all'interno di una delle aree verdi della città (Parco di via Divisione Acqui o Parco Ferrari). L'attività, oltre a permettere ai bambini di muoversi in autonomia con l'ausilio di mappa e bussola, permetterà loro di scoprire le peculiarità naturali o socio – culturali della nostra Provincia che saranno associate a ciascun punto del percorso (lanterna).
Risultato atteso: offrire ai bambini la possibilità di vivere/conoscere la propria città e i parchi urbani in modo istruttivo e divertente; imparare a leggere il paesaggio incentivando la conoscenza del territorio.

Parte specifica (13 incontri - 26 ore)
3° incontro: Leggeri come l'aria
Attività: una coinvolgente esperienza per imparare a conoscere l'aria attraverso i sensi ("la puzzoteca" e "Il labirinto degli odori"), il gioco ("gara di soffi") e attraverso l'attività laboratoriale "I danzatori del vento" che permette di riconoscere i semi volanti (samare) delle piante
Risultato atteso: far percepire ai bambini la presenza dell'aria e la sua importanza.

4° incontro: I licheni sentinelle dell'aria
Attività: laboratorio di riconoscimento dei licheni presso l'orto botanico di Modena e realizzazione della carta di qualità dell'aria.
Risultato atteso: maggiore consapevolezza dell'importanza della qualità dell'aria e condivisione delle buone pratiche per la riduzione dell'inquinamento.

5° incontro: Le mille e una acqua
Attività: divertenti esperimenti scientifici per scoprire gli stati dell'acqua e le sue

caratteristiche chimico-fisiche; gioco a squadre "Sfida all'ultima goccia" per comprendere l'importanza di questa risorsa.

Risultato atteso: realizzare il decalogo del risparmio idrico e rafforzare la consapevolezza che l'acqua è l'elemento più prezioso del Pianeta.

6° incontro: I colori della terra

Attività: laboratorio di manipolazione, riconoscimento, catalogazione dei diversi tipi di suolo e di rocce del territorio presso il Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università di Modena

Risultato atteso: avvicinare i bambini alla terra ed approfondire la problematica ambientale del consumo di suolo.

7° incontro: La stanza dell'energia

Attività: modellini didattici, giocattoli solari, un micro impianto fotovoltaico, il microgeneratore eolico, la turbina idroelettrica, un forno solare, lampadine a basso consumo, valvole termostatiche, wattmetri, ecc per illustrare attraverso l'esperienza le modalità di utilizzo delle diverse fonti di energia e i principi fisici di produzione dell'energia.

Risultato atteso: maggiore consapevolezza relativamente alle forme e alle fonti di energia ed al loro impatto sull'ambiente.

8° incontro: Energioca

Attività: grande gioco dell'oca (il piano di gioco è un tabellone formato 1,5 x2,5 m) a tema energia.

I bambini vengono suddivisi in squadre che devono sfidarsi tra prove (Mimo energia, Taboo energia, flash quiz sull'energia, gara di eco-consigli), imprevisti ed opportunità per conquistare il maggior numero di punti energia.

Risultato atteso: promuovere il risparmio energetico.

9° incontro: Le olimpiadi dei rifiuti

Attività: nelle aree cortilive della scuola saranno proposti divertenti giochi a squadre e gare di abilità per affrontare la problematica dei rifiuti, conoscere le diverse tipologie di materiali ed imparare a differenziarli in modo corretto.

Risultato atteso: promuovere la conoscenza diretta del ciclo dei rifiuti seguendo il percorso dalla raccolta allo smaltimento.

10° incontro: Iniezioni di creatività

Attività: laboratorio di riciclo creativo per far comprendere il valore degli oggetti, ma anche l'importanza del recupero e del riutilizzo dei materiali.

Risultato atteso: stimolare la curiosità e la creatività per promuovere le buone pratiche del riuso e del recupero dei materiali. Sviluppare le capacità manipolative e stimolare nei bambini/ragazzi la fantasia, l'espressività e l'autostima.

11° e 12° incontro: Angoli di biodiversità

Attività: realizzazione di un giardino per gli uccelli per le farfalle nell'area cortiliva della scuola. Nel primo incontro i bambini, con l'utilizzo di materiali di recupero, realizzeranno e metteranno a dimora mangiatoie e cassette nido per nutrire e dare ricovero agli uccelli, mentre nel secondo incontro saranno impegnati a coltivare i fiori per attirare le farfalle
Risultato atteso: adozione e cura di un angolo del giardino della scuola per stipulare una alleanza con la natura e muovere i primi passi verso atteggiamenti protettivi nei confronti delle forme viventi.

13° incontro: Meteo o clima?

Attività: incontro presso l'Osservatorio Geofisico di Modena per visitare il Museo scientifico, esempio unico di studio scientifico del periodo 1820 -1920 con molti strumenti antichi, e la stazione meteo il cui sistema di acquisizione automatico dei dati consente importanti studi sul Clima.

Risultato atteso: comprendere la differenza su meteo e clima



	<p>14° incontro: Uh! che disastro Attività: incontro con i volontari del Gruppo di Protezione Civile di Modena per raccontare ai bambini le esperienze sul campo. Nel corso del laboratorio sarà inoltre proposto il gioco "Fai la cosa giusta!" per far riflettere i bambini sui comportamenti da adottare di fronte ad una emergenza causata da un evento naturale, estremo ed improvviso. Risultato atteso: conoscere la storia del nostro territorio, le sue caratteristiche e i rischi naturali a cui è esposto.</p> <p>15° incontro: Non cambiare il clima, cambia tu! Attività: laboratorio con attività scientifico sperimentali per scoprire tutti i segreti del clima, dell'atmosfera e soprattutto delle buone pratiche per mitigare gli affetti del cambiamento climatico; l'attività sarà realizzata in collaborazione con ARPAE – Servizio idro – meteo – clima. Risultato atteso: promuovere il cambiamento e stili di vita consapevoli e sostenibili.</p> <p>1.3. Obiettivi didattico/formativi Nelle proposte di educazione ambientale il bambino è al centro del processo di apprendimento, ha libertà di esprimersi con i suoi molteplici linguaggi ed entra in relazione con l'ecologia attraverso attività laboratoriali, di gioco, esplorazione, osservazione, descrizione e manipolazione. L'educazione ambientale implica inoltre mettere al centro le competenze che, prima ancora che specifiche, devono essere trasversali, sociali, civiche e promuovere la cittadinanza globale. Nel dettaglio il nostro progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare le competenze chiave degli allievi. 2. Formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. 3. Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva . 4. Diffondere buone pratiche e comportamenti virtuosi. 5. Permettere agli allievi di analizzare fatti ed avvenimenti in modo sistemico ed integrato. 6. Permettere agli allievi di riconoscere ed apprezzare la diversità. 7. Educare ad un pensiero complesso, capace di mettere in relazione i fatti per comporre la realtà e di riconoscere diverse soluzioni. <p>1.4. Valutazione, scalabilità e replicabilità Per misurare l'effettivo progresso nell'acquisizione delle competenze da parte dei bambini il progetto sarà monitorato per tutta la sua durata attraverso tre momenti di riflessione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una valutazione iniziale con analisi delle aspettative e dei bisogni dei bambini, 2. una valutazione in itinere con analisi dei riscontri e degli elaborati frutto delle attività; 3. una valutazione finale attraverso la redazione di un report specifico. <p>Alcune attività proposte nell'ambito del progetto, come ad esempio la realizzazione di un birdgarden e di un giardino delle farfalle, potranno proseguire ed essere sviluppate anche dopo la sua conclusione. Inoltre, per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti e la diffusione delle best practices, tutte le attività saranno documentate in un apposito "diario di bordo" nel quale sarà annotato costantemente il punto di vista dei partecipanti sull'andamento del percorso.</p>
Data inizio prevista	01/10/2018
Data fine prevista	15/05/2019
Tipo Modulo	Educazione ambientale
Sedi dove è previsto il modulo	MOEE845018
Numero destinatari	20 Allievi (Primaria primo ciclo)
Numero ore	30



Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: L'AMBIENTE SIAMO NOI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			900,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	2.082,00 €
	TOTALE					5.682,00 €



Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale(Piano 988537)
Importo totale richiesto	€ 28.410,00
Massimale avviso	€ 30.000,00
Num. Prot. Delibera collegio docenti	699/8a
Data Delibera collegio docenti	21/02/2017
Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto	1576/8a
Data Delibera consiglio d'istituto	20/04/2017
Data e ora inoltro	08/06/2017 10:56:12
Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei	Sì
Si dichiara che le azioni presentate sono coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente	Sì

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>FOOD EXPERIENCE:</u> <u>UN'ESPERIENZA</u> <u>MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO</u> <u>DELL'ALIMENTAZIONE</u> <u>CONSAPEVOLE</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: <u>MANGIANDO S'IMPARA</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport: <u>UN</u> <u>CORPO IN MOVIMENTO:</u> <u>UN'ESPERIENZA</u> <u>MULTIDISCIPLINARE NELL'AMBITO</u> <u>DEL BENESSERE, CORRETTI STILI DI</u> <u>VITA, EDUCAZIONE MOTORIA E</u> <u>SPORT</u>	€ 5.682,00	



10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>A MISURA DI MONDO: SPERIMENTAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SULL'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE</u>	€ 5.682,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: <u>L'AMBIENTE SIAMO NOI</u>	€ 5.682,00	
	Totale Progetto "DIMENSIONE MONDO: PERCORSI MULTIDISCIPLINARI DI CITTADINANZA GLOBALE"	€ 28.410,00	
	TOTALE CANDIDATURA	€ 28.410,00	€ 30.000,00